INNOVAZIONE Il servizio voluto dal ministro Brunetta fa dialogare i cittadini con gli enti pubblici

Il "click" che cambia la burocrazia

La posta elettronica certificata comincia a funzionare dopo i primi giorni a singhiozzo

Chiara Pavan

VENEZIA

Sulle prime dev'essersi risentito soltanto il ministro Brunetta, inorridendo alcuni giorni fa da telecamere e fotografi mentre si connetteva al sito www.postacertificata.gov.it, inoltra la richiesta di attivazione di e-mail certificata con tanto di dati anagrafici.

Poi il sito è andato in tilt, e in tilt è rimasto a lungo, anche se poi l'accesso si è normalizzato. Ieri bastava un click del "mouse", ed ecco spalancarsi di nuovo mondo fortemente voluto dal ministro statunitense. Insomma, una partenza a singhiozzo per il servizio "tutto free" (realizzato da Poste Italiane, Telecom Italia e Postecom) strombazzato da Brunetta e destinato a modificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione: 30 milioni di italiani, infatti, potranno accedere al servizio di posta elettronica certificata, Pec, che garantirà valore legale alla comunicazione via e-mail tra cittadini ed enti pubblici. Dovranno registrarsi online, aspettare poi 24 ore e quindi andare (entro tre mesi) in uno dei 6100 uffici postali abilitati all'identificazione. Per il Nordest (Veneto e Friuli V.G.) sono interessate almeno 5 milioni di persone.

Una volta mostrato all'impiegato il documento di identità, la tessera del codice fiscale (o del servizio sanitario nazionale) e sottoscritto un modello, la casella di posta certificata sarà pronta per l'uso. Tramite Pec, così, si potrà richiedere o inviare informazioni alle amministrazioni pubbliche, mandare istanze e documentazioni, ricevere documenti (per il momento solo quelli in forma libera, per quella in bollo il ministero non è ancora pronto), informazioni e comunicazioni. Il tutto super-garantito: il messaggio, infatti, ha piena validità legale, e la sua consegna è avvenuta, anche questa con validità legale. In più, vi è la certezza sulla destinazione dei messaggi, sulla tracciabilità della casella mittente e, di conseguenza, del suo titolare.

Ma non aspettiamoci chissà quale rivoluzione, nonostante i proclami sulla bollicina di «un mondo nuovo» di Brunetta. La Pec non è altro che una sorta di raccomandata con ricevuta di ritorno "virtuale", ovviamente con costi inferiori a quello delle cartacee. Per il resto, le normalissime mail funzionano benissimo, e possono persino "certificarsi", verificare l'integrità e la tracciabilità del messaggio, basta soltanto adottare delle "estensioni del protocollo di posta elettronica" (si chiamano S/MIME, Secure Multipurpose Internet Mail Extension) ormai utilizzati dalla maggior parte dei sistemi di gestione mail.

E questo può essere un'alternativa alla Pec», osserva Agostino Cortesi, docente di informatica all'Università di Ca' Foscari. D'altra parte, la Pec, proprio perché dà valore legale al documento, ha senso soltanto «se ci si rapporta con la pubblica amministrazione, difficilmente tra cittadino e cittadino si ricorre alla posta certificata, a meno che non si abbia bisogno di un documento legale. In università l'abbiamo da due anni, l'utilizzo è minimo».

RIVOLUZIONE

Interessati virtualmente il milione di abitanti a Nordest. Tutto gratis basta un computer

LE CATEGORIE

Avvocati entusiasti, scettici i fiscalisti

Gli studi professionali, obbligati per legge ad attivare entro la scorsa novembre, la usano "soltanto quando è necessario", come concorda Aurelio Minozzi, del collegio sindaci di Venezia. Fra i giornalisti la Pec ha raccolto le adesioni del 40% degli iscritti. Più "diligenti" i commercialisti di Venezia, 900 su 1400 ne fanno uso, «anche se - osserva qualche professionista della zona - la utilizza pochissimo». Per gli avvocati, invece, «il fondamentale - ribatte il presidente dell'ordine di Venezia Daniele Grasso - resta rappresentato il futuro. Attraverso la Pec riusciremo a creare le basi del rapporto con gli uffici giudiziari, per poter dialogare in modo formale, e istruire la dinamica del processo telematico penale».

L'ESPERTO DI CA' FOSCARI

«Per ora ha un significato simbolico»

Pensata proprio per facilitare il rapporto cittadini ed enti pubblici garantendo alcune operazioni di autenticità, la Pec, non dovrebbe riservare "sorprese sgradite" ai suoi possessori - come ad esempio molte e sanzioni che i "poco tecnologici" scoprono magari a distanza di mesi - «questo comporta un ulteriore passaggio, che la Pec diventi obbligatoria per tutti - avverte il professore Agostino Cortesi docente di informatica e Prorettore a Ca' Foscari - e che venga accettata da tutti canale di invio di documenti legali».

Ad oggi, così, la Pec «assume più che altro un valore simbolico - spiega Cortesi - è l'inizio a portare tutta la comunicazione da pubblica amministrazione in digitale. La Pec è il primo tassello, l'obiettivo è di arrivare a gestire tutti i processi in digitale».

Agostino Cortesi: «Digitale totale, questo è solo il primo tassello»

Ma attenzione, «dobbiamo evitare una pratica cartacea nel suo equivalente digitale non significa trasformarla semplicemente in un pdf. Serve rivedere l'intera sequenza di azioni». Anche se, alla fin fine, prima di "trasportare" tutta la pubblica amministrazione nel digitale, sarebbe necessario «fare pulizia di tutti quei procedimenti inutili che l'appesantiscono. La sfida è lanciata. Una sfida che interessa in modo fondamentale il Nordest ancora "arretrato" in certe aree dove lo sviluppo dei sistemi elettronici è decisamente insufficiente. (Ch. P.)

© riproduzione riservata

AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA-REGIONE VENETO

ESTRATTO BANDI DI GARA

Si rende noto - ai sensi del D.Lgs. 163/2006 - che sono stati inviati i seguenti procedure comunitari:

- Fornitura di gas medicinali - procedura ristretta - scadenza presentazione candidature: ore 13.00 del 21/05/2010;
- Fornitura di kit completi per circolazione extracorporea - procedura ristretta - scadenza presentazione candidature: ore 13.00 del 21/05/2010;
- Fornitura di materiale per angioplastica coronarica e periferica - procedura ristretta accelerata - scadenza presentazione candidature ore 13.00 del 14/05/2010;

Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle candidature sono contenuti nei bandi inviati in data 29/04/2010 per la pubblicazione alla GUCE.

Copia integrale dei bandi e disponibile sul sito www.ulss12.ve.it (percorso: a.t.c. bi-sogni e fornitori/bandi di gara).

- Fornitura di medicinali - procedura aperta - scadenza presentazione offerta ore 13.00 del 03/06/2010;

Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso in data 29/04/2010 per la pubblicazione alla GUCE.

Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito www.ulss12.ve.it (percorso: area valutatori - Dipartimento interaziendale acquisti e logistica area valutazione tecnica e tecnici).

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Antonio Padoan)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO

BANDO ASSE 2 - AGROAMBIENTE

La Regione del Veneto informa gli agricoltori, gli allevatori, i detentori di aree boschive e tutti gli operatori agricoli e forestali che sono aperti i termini per la presentazione di domande di finanziamento per interventi agroambientali.

Il bando offre diciassette tipologie di intervento e aiuti finanziari per oltre 180 milioni di euro.

Per informazioni e possibile consultare il sito: www.regione.veneto.it sezione: "Bandi e finanziamenti"

La prossima scadenza utile è il **15 maggio 2010**

Il bando è finanziato dal FEASR, Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale